

Un nuovo articolo è stato pubblicato sul Quotidiano

QUANDO SONO INTERE FAMIGLIE AD EMIGRARE

di ANNA SELVAGGI TAMBURRINO*

“CARA Anna, ti comunico che il mio trasferimento è definitivo: lascio la Basilicata”. Con questa mail una giovane donna della Provincia di Potenza sposa e madre di due adolescenti e responsabile regionale del nostro Movimento mi ha comunicato il trasferimento dell'intero suo nucleo familiare al Nord. Cara Filomena, mi parlavi spesso, del tuo disagio di vivere costantemente lontana da tuo marito impegnato per lavoro in varie parti di Italia senza prospettiva alcuna di potersi fermare in Basilicata pur sussistendone le opportunità, della tua preoccupazione che anche i tuoi bellissimoi figli avrebbero tra poco seguito l'esempio del padre prima per completare gli studi e successivamente per essere gratificati da un lavoro dignitoso, della tua voglia di lavorare per la nostra Terra per contribuire al suo sviluppo ed alla sua emancipazione. Ti ho sempre esortato a desistere da tali propositi, ad avere pazienza nella speranza di un futuro migliore. Tu mi hai ascoltato e tenace hai continuato nell'attività sociale che abbiamo sempre condiviso con la prospettiva che qualcosa prima o poi sarebbe cambiato in una Regione, come la nostra, dove è difficile fare tutto, persino il volontariato. Dove è difficile cambiare, dove appare difficile mettere a reddito le risorse delle quali la nostra Regione pur dispone, dove è difficile il futuro. Questa vicenda mi vede sconfitta due volte. Una prima perché nonostante il nostro impegno e delle associate tutte, siamo riuscite a modificare in trascurabile parte il contesto sociale nel quale operiamo, una seconda perché con la tua partenza il nostro Movimento perde una delle responsabili più prestigiose che si è impegnata con il cuore sul territorio regionale. Fino a qualche tempo fa erano i giovani, i figli a partire. Ora dobbiamo constatare che interi nuclei familiari abbandonano la nostra terra. Ed il rammarico, la tristezza è forte perché questa terra, pur potenzialmente prodiga con le risorse naturali delle quali dispone, non riesce con le sue istituzioni produrre un reale stato di benessere. E' diventata paradossalmente av-

